

**CONSORZIO DELLA MEDIA VALTELLINA
PER IL TRASPORTO DEL GAS**

N. 15 reg. deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno **duemilatredici**, addì **dodici** del mese di **dicembre** alle ore 17,15 in Sondrio, nel locale delle adunanze, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas, nelle persone dei Signori:

		Presenti	Assenti
1) Pietro Balgera	Presidente	1	
2) Simona Pedrazzi	Vice-Presidente	2	
3) Mattia Della Vedova	Consigliere	3	

Assiste, in qualità di Segretario verbalizzante, l'Ing. Dario Belotti in forza dell'art. 22, comma 4, lettera d) dello Statuto e della deliberazione dell'Assemblea n. 7 del 09 maggio 2013.

Il Presidente del Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas, Pietro Balgera, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione il seguente oggetto all'ordine del giorno:

**OGGETTO: RETE DI TRASPORTO DEL GAS METANO DI III^ SPECIE IN
COMUNE DI CHIURO (SO).
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E DEL VERBALE
DI CONFERENZA DI SERVIZI.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 09.05.2013, esecutiva, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione annuale 2013, il bilancio pluriennale 2013-2015 e il piano programma 2013-2015;

Premesso che :

- con deliberazione di Assemblea n. 2 del 16.06.2011, è stata approvata la realizzazione del metanodotto di III[^] specie in comune di Chiuro (fine rete feeder Berbenno-Chiuro / confine Comunità Montana Valtellina di Tirano);
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 23.12.2010 avente ad oggetto *“Approvazione schema di accordo di programma tra Provincia di Sondrio e C.M.V.T.G. per la realizzazione della rete del trasporto del gas metano al servizio dei comuni della media Valtellina –metanodotto Chiuro-Tirano”*, è stato sottoscritto un accordo di programma con la Provincia di Sondrio che prevede tra l'altro un finanziamento pari a € 2.440.000,00 da parte del socio Provincia di Sondrio, e firmato in data 23.12.2010;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 08.03.2012 avente ad oggetto *“Realizzazione rete di trasporto del gas metano di III[^] specie in comune di Chiuro (SO). Approvazione del progetto definitivo”* è stato preventivamente approvato il progetto definitivo nelle seguenti risultanze:

- Opere da appaltare	€ 439.227,85
- Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 151.037,79
- I.V.A.	€ 55.049,64

per un totale pari a € 590.265,64, al netto di I.V.A.;

Visto il progetto definitivo dell'intervento denominato **“REALIZZAZIONE RETE DI TRASPORTO DEL GAS METANO DI III[^] SPECIE IN COMUNE DI CHIURO (SO)”**, redatto dal R.T.P. incaricato composto dagli Ingg. Antonio Turco, Ferdinando Luminoso, Vincenzo Corradino e Cesario Belardo, di cui si riporta l'elenco degli elaborati:

ELAB.	OGGETTO ELABORATO
R01	Relazione tecnico descrittiva dell'intervento e Quadro economico
R02	Studio di inserimento urbanistico
R03	Relazione idrologica ed idraulica
R04	Relazione geotecnica
R05	Disciplinare descrittivo e prestazionale
R06	Computo metrico estimativo
R07	Piano particellare di esproprio
All. R07	Individuazione mappali percorsi dalla condotta metanodotto
R08	Documentazione fotografica

R09	Relazione di calcolo spalle c.a. del ponte ciclo-pedonale
R10	Relazione di calcolo ponte ciclo-pedonale in legno
R11	Relazione Forestale-Paesaggistica
R12	Piano di utilizzo delle terre
D.1	Inquadramento territoriale e uso del suolo
D.2	Cartografia delle pericolosità e vincoli
D.3	Tracciato plano-altimetrico
D.4	Planimetria del tracciato – Individuazione delle interferenze
D.5	Particolari costruttivi passerella ciclo-pedonale
D.6	Sezione torrente
D.7	Particolari costruttivi della condotta
D.8	Cementi armati spalle passerella ciclo-pedonale

Preso atto del quadro economico del predetto progetto definitivo per un importo complessivo di **€ 645.315,28, comprensivo di I.V.A.**, così suddivisi:

A) TOTALI Opere a base d'appalto =	439.227,85 €
Totale opere soggette a ribasso d'asta	422.334,47 €
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	16.893,38 €
 B) SOMME a disposizione dell'Amministrazione =	 151.037,79 €
Spese tecniche di progettazione preliminare	2.058,00 €
Spese tecniche di progettazione definitiva	4.536,00 €
Spese tecniche di progettazione esecutiva	4.452,00 €
Spese tecniche Direzione Lavori	8.946,00 €
Spese tecniche Contabilità	2.184,00 €
Spese tecniche coord. Sicurezza progettazione	3.444,00 €
Spese tecniche coord. Sicurezza esecuzione	8.000,00 €
Spese tecniche per Collaudo	7.000,00 €
Spese tecniche per altre indagini (Geotecnica, etc.)	10.000,00 €
Cassa previdenziale 4% delle spese (€ 59.120,00)	2.365,00 €
<u>Parziale</u>	<u>52.985,00 €</u>
Spese tecniche per Responsabile Procedimento	2.130,00 €
Spese tecniche per Commissione aggiudicatrice	2.000,00 €
Indennità di servitù, espropri, trascrizioni, registrazioni, etc.	45.000,00 €
Spese di pubblicazione	5.000,00 €
Imprevisti, spese generali ed arrotondamenti	43.922,79 €



C) IVA =	55.049,64 €
IVA sulle opere (10%)	43.922,79 €
IVA su spese tecniche+INARCASSA (21% di € 52.985)	11.126,85 €

Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria in data 10.12.2013, allegato A alla presente quale parte integrante, con il quale si determina la positiva conclusione del procedimento, per cui sono da ritenersi definitivamente acquisiti a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato per l'esecuzione delle opere di cui al sopra citato progetto definitivo;

Preso atto che il quadro economico del progetto esecutivo potrà subire delle variazioni in quanto dovrà tenere conto delle risultanze della Conferenza di Servizi, dell'aggiornamento dei prezzi delle lavorazioni nonché dell'incremento di I.V.A. dal 21% al 22%, confermando in questa fase che il costo preventivato dell'intervento resta invariato e pari a € 600.000,00 (Euro seicentomila/00), al netto di I.V.A., così come approvato con deliberazione dell'Assemblea del Consorzio n. 2 del 9 maggio 2013;

Dato atto che qualora il costo dell'intervento, a seguito della stesura del progetto esecutivo, dovesse risultare superiore alle somme stanziare sarà oggetto di successiva valutazione da parte degli organi consortili preposti all'attuazione dello stesso;

Appurato che l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto costituisce contestualmente dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, è stato formulato parere di regolarità tecnica e contabile dal Direttore del Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas;

DELIBERA

- 1) di **approvare**, per quanto di competenza, il progetto definitivo dell'intervento denominato "RETE TRASPORTO DEL GAS METANO DI III^ SPECIE IN COMUNE DI CHIURO (SO)", redatto dal R.T.P. incaricato composto dagli Ingg. Antonio Turco, Ferdinando Luminoso, Vincenzo Corradino e Cesario Belardo;
- 2) di **dare atto** che l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto costituisce contestualmente dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
- 3) di **approvare** il verbale della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in data 10.12.2013, allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con il quale si determina la positiva conclusione del procedimento per cui sono da ritenersi definitivamente acquisiti a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato per l'esecuzione delle opere di cui al sopra citato progetto definitivo;



4) di **dare atto** che la spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento risulta pari a € 590.265,64, al netto di I.V.A., così suddivisi:

- | | |
|---|--------------|
| - Opere da appaltare | € 439.227,85 |
| - Somme a disposizione dell'Amministrazione | € 151.037,79 |

5) di **dare mandato** al Direttore del Consorzio della Media Valtellina per il trasporto del Gas per l'adozione dei provvedimenti conseguenti al presente atto.

Successivamente,

Con separata ed unanime votazione, espressa nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to (Pietro Balgera)

IL SEGRETARIO
F.to (Dario Belotti)

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo del Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas per 15 giorni consecutivi a partire dal 19/12/2013

Sondrio, li 19/12/2013

IL SEGRETARIO
F.to (Dario Belotti)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12/12/2013

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000)

per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, 3° comma del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000

IL SEGRETARIO

Belotti Dario

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Sondrio, li _____

IL SEGRETARIO



Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas

**OGGETTO: RETE DI TRASPORTO DEL GAS METANO DI III^ SPECIE IN
COMUNE DI CHIURO**

- Approvazione progetto DEFINITIVO -

VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

- ai sensi degli artt. 14, e seguenti - capo IV - Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 7 della Legge Regionale 1 febbraio 2012, n.1; per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati, al fine dell'esecuzione delle opere in oggetto indicate.

- ai sensi dell' art. 52/quarter del T.U. sugli espropri di cui al D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni; per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto.

Amministrazione procedente:

CONSORZIO DELLA MEDIA VALTELLINA PER IL TRASPORTO DEL GAS

L'anno 2013 il giorno 10 del mese di dicembre alle ore 10.00, presso la Sala Riunioni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, Via N. Sauro n. 33 - Sondrio, il Dott. Ing. DARIO BELOTTI, in qualità di **Direttore del Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas ed in rappresentanza dell'Ente medesimo legittimato ad esprimerne il parere di competenza**, assume la presidenza dei lavori della conferenza decisoria indetta e convocata con nota prot. n. 1035 in data 22.11.2013 e nomina Roberta Marveggio segretario della stessa.

Risultano presenti i rappresentanti delle Amministrazioni convocate e legittimati ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente che rappresentano, in merito a tutte le decisioni di competenza degli stessi:

1. Geom. **Gianpaolo Mottarelli**, in rappresentanza della **Regione Lombardia, Sede Territoriale di Sondrio**, in qualità di funzionario tecnico con delega Prot. CMVTG 1077 del 04.12.2013;
2. Geom. **Piergiovanni Bruga**, in rappresentanza del **Comune di Chiuro**, in qualità di Responsabile servizio tecnico;
3. Dott. Arch. **Massimo Tarabini**, in rappresentanza del **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Sondrio**, in qualità di funzionario tecnico con delega Prot. 0010776 del 09.12.2013 (prot. CMVTG 1096 del 09.12.2013);

E' altresì presente il Dott. Ing. Antonio Turco invitato alla Conferenza in qualità di progettista.

Risultano assenti i seguenti Enti convocati, che hanno fatto pervenire le loro determinazioni:

1. **Provincia di Sondrio;**
2. **Comunità Montana Valtellina di Sondrio;**
3. **A.R.P.A. Sondrio;**



Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas

Risultano assenti i seguenti Enti convocati, che non hanno fatto pervenire le loro determinazioni:

1. **Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio;**
2. **Enel Rete Gas S.p.A.;**
3. **Enel Distribuzione S.p.A.;**

PREMESSO

- che le **Leggi 7 agosto 1990, n. 241 - 24 novembre 2000, n. 340 - 11 febbraio 2005, n. 15 - 14 maggio 2005, n. 80** - e la **Legge Regionale 1 febbraio 2012, n. 1** nel dettare disposizioni in materia di delegificazione di norme e di semplificazione dell'azione amministrativa, prevedono l'istituto della conferenza di servizi decisoria per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati, al fine dell'esecuzione di lavori pubblici;
- che il **D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - il D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 - il D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330** nel dettare disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità prevedono l'istituto della conferenza dei servizi decisoria per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità al fine dell'esecuzione di opere di pubblica utilità;
- che l'invito per la seduta odierna è stato diramato ai soggetti interessati alla conferenza medesima con nota prot. n. 1035 in data 22.11.2013, e che sono stati invitati a partecipare alla conferenza:
 1. **REGIONE LOMBARDIA S.TER di Sondrio - Struttura Sviluppo del Territorio**
 2. **PROVINCIA DI SONDRIO**
 3. **COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO**
 4. **COMUNE DI CHIURO**
 5. **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI SONDRIO**
 6. **A.R.P.A. Sondrio**
 7. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO - MILANO**
- che sono stati altresì invitati quali enti gestori di servizi interferenti o comunque interessati al progetto indicato in epigrafe i seguenti soggetti:
 1. **ENEL RETE GAS S.p.A.**
 2. **ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.**
- che con la nota di invito di cui al punto precedente è stata trasmessa a tutti gli Enti invitati alla Conferenza copia elettronica degli elaborati e, per quanto di competenza per ogni singolo soggetto, copia cartacea degli elaborati relativi al progetto definitivo "RETE DI TRASPORTO DEL GAS METANO DI III^ SPECIE IN COMUNE DI CHIURO - PROVINCIA DI SONDRIO" in comune di Chiuro, redatto dal raggruppamento temporaneo di professionisti Turco-Corradino-Luminoso-Belardo;

TUTTO CIO' PREMESSO

1. Il Presidente Ing. Dario Belotti apre la seduta alle ore 10.00 ringraziando i presenti per la partecipazione alla conferenza e ricordando che l'intervento in questione riveste carattere d'urgenza.
2. Il Presidente dà lettura alle note e ai pareri pervenuti da parte degli Enti seguenti, che saranno allegati al Verbale di Conferenza:
 - **Provincia di Sondrio nota prot. CMVTG n. 1079 del 05.12.2013;**
 - **A.R.P.A. Lombardia - Sezione di Sondrio nota prot. CMVTG n. 1097 del 09.12.2013;**
 - **Comunità Montana Valtellina di Sondrio nota prot. n. 007788 del 10.12.2013;**
3. Il Presidente, dopo una breve introduzione di carattere generale sulle motivazioni che hanno portato alla redazione del progetto definitivo in oggetto, passa la parola all'Ing. Antonio Turco incaricato della progettazione, il quale illustra le principali opere previste e le motivazioni che hanno portato alle scelte tecniche adottate;
4. Durante la fase di illustrazione del progetto i rappresentanti degli Enti intervenuti chiedono alcuni chiarimenti e precisazioni al riguardo nonché interventi integrativi, che possono essere così riassunte:
 - l'Arch. Massimo Tarabini chiede se l'opera in oggetto ha le medesime caratteristiche tecniche dell'opera approvata nella Conferenza di servizi decisoria del 5 maggio 2013 avente ad oggetto "Rete di trasporto del gas metano di III[^] specie tra Chiuro e Teglio (F.ne Tresenda) - I° lotto metanodotto Chiuro-Tirano";
 - il Geom. Piergiovanni Bruga chiede, vista la necessità di sviluppo dell'area artigianale prospiciente la condotta e a fronte di intese con la società Enel Distribuzione S.p.a., di interrare la linea aerea sovrastante il mappale 887 del fg. 33, dal medesimo mappale sino a fine rete corrispondente con la sezione 9 dell'elaborato D.3;
5. A tal riguardo il Presidente attesta:
 - che l'opera oggetto della presente Conferenza di servizi decisoria ha le medesime caratteristiche tecniche dell'opera denominata "Rete di trasporto del gas metano di III[^] specie tra Chiuro e Teglio (F.ne Tresenda) - I° lotto metanodotto Chiuro-Tirano", ossia pressione massima di esercizio (MOP) pari a 12 bar, condotta in acciaio di diametro DN350;
 - con riferimento all'interramento del cavo aereo non vi sono pregiudiziali al riguardo a fronte di una verifica di compatibilità tecnica con Enel Distribuzione S.p.a.;
6. il Presidente, rilevata l'assenza della previsione di realizzazione dell'opera in oggetto nel piano urbanistico generale del comune di Chiuro, segnala la necessità di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 così come sostituito dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, secondo quanto definito dall'elaborato R07 (Piano Particellare d'esproprio) e relativo allegato cartografico riportanti il piano particellare con le relative fasce di rispetto e di salvaguardia;



CMVTG

Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas

7. invita quindi tutti gli Enti intervenuti alla pronuncia del parere e/o delle eventuali osservazioni definitive di propria competenza;

Regione Lombardia, Sede Territoriale di Sondrio

Parere favorevole sotto il profilo idraulico. Per la regolarizzazione della pratica ai fini dei canoni si richiede di presentare l'istanza alla nostra sede territoriale corredata da n° 4 copie delle tavole facenti parte del progetto e precisamente delle tavole D.3 e D.5.

Nell'istanza succitata dovranno essere definite le occupazioni delle aree demaniali (ex area del torrente Valfontana); per quanto riguarda l'interramento delle tubazioni in ml e per l'attraversamento dell'alveo attivo mediante passerella ciclo-pedonale la superficie occupata in mq.

Firmato Gianpaolo Mottarelli

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Sondrio

Premesso che l'attività oggetto della Conferenza di servizi rientra al punto 6, cat. A dell'allegato I al D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011, si ricorda che ai soli fini antincendio, la realizzazione dell'opera dovrà essere conforme al D.M. dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008 e, per quanto applicabile, del D.M. 16 aprile 2008.

Ad opere ultimate e prima della messa in esercizio dovranno essere attivate le procedure di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011 per attività di categoria 6.1.A dell'elenco dell'allegato I al D.P.R. 151/2011, secondo le modalità previste dal D.M. 7 agosto 2012.

Firmato Dott. Arch. Massimo Tarabini

Tutto ciò premesso, visto, preso atto, considerato e ritenuto, il Presidente della Conferenza, Dott. Ing. Dario Belotti, adotta le seguenti determinazioni conclusive, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

- 1) si dà atto dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi, in merito all'approvazione del Progetto DEFINITIVO "RETE DI TRASPORTO DEL GAS METANO DI III^ SPECIE IN COMUNE DI CHIURO - PROVINCIA DI SONDRIO" in comune di Chiuro, redatto dal raggruppamento temporaneo di professionisti Turco-Corradino-Luminoso-Belardo;
- 2) si dichiara la conclusione della Conferenza di Servizi;
- 3) si dichiara di procedere all'adozione del provvedimento finale conforme alle determinazioni conclusive della presente Conferenza di Servizi che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni o Enti partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il provvedimento finale è da intendersi immediatamente esecutivo;
- 4) si dà atto che i rappresentanti delle Amministrazioni invitate hanno espresso in modo vincolante (anche per esse stesse) le volontà delle rispettive Amministrazioni su tutte le decisioni di propria competenza;



CMVVTG

Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas

- 5) le Amministrazioni o Enti invitati alla Conferenza di Servizi si impegnano a far sì che non vengano realizzate, con atti autorizzati di propria competenza, interventi che possano pregiudicare e/o intralciare la realizzazione dell'opera in oggetto;
- 6) si attesta che tutte le raccomandazioni e prescrizioni formulate dalle Amministrazioni, Enti e Società competenti in Conferenza di Servizi, saranno accolte in occasione dell'esecuzione dei lavori;
- 7) l'amministrazione comunale di Chiuro, dovrà regolarizzare, sull'apposito strumento di pianificazione territoriale, il tracciato della condotta del metanodotto in oggetto;

Copia del presente verbale verrà trasmesso alle Amministrazioni invitate e titolate ad esprimere parere alla Conferenza di Servizi.

Copia del verbale di Conferenza di Servizi verrà inoltre pubblicato presso l'Albo Pretorio del comune di Chiuro, interessato dalla realizzazione dell'opera, nonché presso l'Albo Pretorio del precedente Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas, con l'avvertenza che la suddetta Amministrazione trasmetta al Consorzio la relata di avvenuta pubblicazione.

Sondrio, 10 dicembre 2013.

Il Presidente
(Dott. Ing. Darò Befotti)

Il Segretario
(Roberta Marveggio)





CONSORZIO DELLA MEDIA VALTELLINA
PER IL TRASPORTO DEL GAS

05 DIC 2013

PROT. N. 1070



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Pianificazione Territoriale

Sondrio, 04/12/2013

CMVTG CONSORZIO DELLA MEDIA VALTELLINA
PER IL TRASPORTO DEL GAS
VIA NAZARIO SAURO, 33
23100 - SONDRIO (SO)

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO
RETE DI TRASPORTO DEL GAS METANO DI III SPECIE IN COMUNE DI CHIURO

In relazione alla lettera di convocazione pervenuta con Vs riferimento n. 1035 del 22.11.2013 per l'esame del progetto in epigrafe si comunica che l'Amministrazione provinciale non intende partecipare alla conferenza indetta per il giorno 10.12.2013, non ravvisando elementi di valutazione di competenza dell'Ente.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
RIZZI ITALO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Ref. Susanna Lauzi 0342 531.263 susanna.lauzi@provinciasondrio.gov.it

foglio n. 1 di 1

Provincia di Sondrio Corso XXV Aprile, 22 23100 SONDRIO Tel. 0342 531111 Fax 0342 210217
C.F. 80002950147 - P.IVA 00603930140

Indirizzo Internet: <http://www.provincia.so.it> E-mail: informazioni@provinciasondrio.gov.it
PEC: protocollo@cert.provincia.so.it



ARPA LOMBARDIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Sondrio



Spettabile

CONSORZIO DELLA MEDIA VALTELLINA PER IL
TRASPORTO DEL GAS VIA NAZARIO SAURO, 33
23100 SONDRIO (SO) Email:
amministrazione@pec.trasportogas.so.it

Oggetto : RETE DI TRASPORTO DEL GAS METANO DI III SPECIE IN COMUNE DI CHIURO

In riferimento alla Vs richiesta Prot. 1035 del 26.11.2013, con la presente si trasmette copia della valutazione di compatibilità ambientale degli interventi previsti nella domanda in oggetto.

Si comunica che il presente parere rientra tra le attività che ARPA esplica a carattere oneroso così come specificato nel Tariffario approvato dal C.d.A nella seduta 25/10/2007, con deliberazione n III/68 e sua integrazione (cod. 15.004)

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Maurizio Tagni

Allegati:

File relazione tecnica MVA.pdf

Il responsabile dell'Istruttoria: MARIA SILVIA TAVELLI Tel: 0342/1832512

Via Stelvio, 35/A - 23100 SONDRIO - Tel. 0342 183211 - Fax 0342 1832500 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: sondrio@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

09 DIC 2013

PROT. N. 1057

Parere tecnico Rete di trasporto del gas metano di III[^] specie in Comune di Chiuro

Data: 5/12/2013

Classificazione 6.2

Pratica 48/12

Gli interventi di progetto interessano il Comune di Chiuro, all'interno del più ampio progetto del metanodotto che andrà a servire il territorio della Comunità Montana di Tirano; il tracciato per il trasporto del metano ha inizio dall'attuale fine rete, all'altezza del campo CONI, e si sviluppa lungo una strada esistente fino ad intersecare il Torrente Fontana, prosegue poi per un tratto lungo Via S. Maria per tagliare i terreni alle spalle della zona industriale fino a raggiungere il confine con il territorio della Comunità Montana di Tirano. La rete ad "alta pressione" è destinata a servire le utenze industriali dell'area Est del territorio comunale, e si estenderà per 1200 ml, nonché allo sviluppo della rete gas metano sul territorio della Comunità Montana Valtellina di Tirano.

L'opera si sviluppa completamente sul fondovalle interessando una porzione del conoide del Torrente Valfontana con pendenze poco rilevanti; il tracciato proposto è il risultato del compromesso fra tutti i vincoli morfologici e normativi nonché ambientali, economici, tecnici e sociali legati alla zona interessata. Particolarmente importanti sono:

- l'attraversamento del Torrente Valfontana per mezzo di aggraffatura della condotta sulla passerella ciclo-pedonale da realizzare sotto forma di un ponte in legno lamellare ad arco ribassato, poggiato su spalle di cemento armato, da posizionare sulle sponde del corso d'acqua e fondazioni su pali battuti del diametro di 20 cm;
- l'attraversamento alcune strade comunali;
- la presenza di manufatti e fabbricati;
- la presenza di linee elettriche sia interrate che aeree;
- la presenza di sottoservizi esistenti,

In riferimento alla Vs richiesta, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi inerenti gli interventi di cui all'oggetto, si formula **parere tecnico positivo** nel rispetto delle norme e raccomandazioni di seguito esplicitate.

ACQUA

L'opera si sviluppa prevalentemente entro il conoide del Torrente Valfontana ed interferisce con il corso d'acqua stesso.

Nell'ambito di progetto le problematiche idrogeologiche sono essenzialmente legate alla presenza del corso d'acqua. Il tracciato del metanodotto ricade in una "zona in classe 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni" secondo le Norme Tecniche di fattibilità Geologica. Pertanto l'utilizzo di queste zone è subordinato alla realizzazione di indagini atte ad acquisire una maggiore conoscenza geologico-tecnica dell'area e del suo intorno; in particolare una relazione geologica che stabilisca le condizioni idrogeologiche dei luoghi riguardo alla possibilità che le opere possano venire interessate da lame d'acqua con associato trasporto solido, che preveda l'eventuale necessità di progettazione di opere di sistemazione idraulica, considerando le opere di regimazione esistenti ed il loro stato di conservazione/manutenzione.

La relazione idrologica presente nel progetto, valutato il colmo di piena riferito ad tempo di ritorno di 200 anni in 137,5 mc/sec, ed il calcolo del tirante idrico in 2 sezioni del rilievo, di cui la seconda è quella presso cui è previsto l'attraversamento del metanodotto, stimato rispettivamente in 0,80 e 0,95 m, stabilisce che la



ARPA LOMBARDIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Sondrio
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

2,0 m, con particolari ulteriori raccomandazioni legate alla possibilità di transito d'alberi di alto fusto in alveo, di deposito di grandi quantità di materiali di trasporto, nonché per ponti con luci inferiori a 40 m e con un intradosso non orizzontale tra gli appoggi.

Al di là dei rischi connessi con l'attraversamento del torrente per mezzo della passerella, il rischio di coinvolgimento in eventi di piena e di esondazione è minimizzato dal fatto che l'opera corre interrata per tutta la tratta rimanente. Per maggior sicurezza la valutazione andrebbe fatta anche rispetto al rischio di coinvolgimento delle opere in fenomeni di erosione spondale, nonché previo censimento delle opere di salvaguardia idrogeologica, ai fini della loro tutela; perciò si ritiene dovrà essere verificata la compatibilità con le opere idrogeologiche eseguite in conseguenza degli stessi.

Durante le attività di cantiere dovrà essere garantito che i lavori in alveo siano effettuati con modalità atte a ridurre la produzione di solidi sospesi, e che vengano adottate tutte le misure necessarie a prevenire il rilascio di sostanze inquinanti a danno dell'ambiente idrico.

La piana alluvionale dell'Adda è caratterizzata dalla presenza di una falda acquifera sotterranea continua che defluisce da Est verso Ovest a profondità medie di pochi metri dal piano campagna, spesso sfruttata per la distribuzione di acqua potabile, pertanto l'ubicazione delle aree di cantiere, così come le tecniche di scavo e la movimentazione dei mezzi, dovranno essere finalizzate a garantire la massima tutela delle acque sotterranee; dovranno inoltre essere definiti piani di intervento in caso di sversamenti o altre situazioni di emergenza.

SUOLO

L'ambito d'intervento è rappresentato dal fondovalle valtellinese, costituito prevalentemente da materiali di natura alluvionale, in genere sabbioso-ghialosi nella parte più superficiale.

La fascia di territorio interessata dal progetto si presenta generalmente stabilizzata e colonizzata da vegetazione, per buona parte interessata da coltivazioni a prato stabile; presso la zona industriale sono presenti terreni incolti in fase di evoluzione verso il bosco.

Il progetto tratta la produzione di terre e rocce da scavo attraverso un apposito piano di riutilizzo che descrive il numero e la frequenza dei campionamenti nonché le modalità di esecuzione degli stessi. Nella relazione è presente un'incongruenza in merito alle quantità previste di materiale da scavo prodotto in fase progettuale (1207,06 mc), di reinterro del materiale stesso (12365,07 mc), e quindi dell'esubero (9758,62 mc) che andrebbe chiarita.

Secondo la legislazione in vigore la produzione di materiali da scavo derivante da opere non sottoposte a VIA o AIA, deve essere gestita secondo le disposizioni dell'art. 41 bis, comma 1, del D.L. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013, per cui il riutilizzo delle terre e rocce da scavo al di fuori del regime giuridico dei rifiuti deve essere definito nell'ambito di una autocertificazione presentata dal proponente all'Autorità e ad ARPA, nel quale deve risultare la sussistenza di requisiti quali: quantificazione delle terre e rocce da scavo, definizione dell'impiego successivo alla produzione che ne dimostri l'integrale riutilizzo, attestazione della compatibilità del materiale in esubero con l'eventuale sito di destinazione esterna (art.184 bis del D.Lgs 152/06 e s.m.l).

Il deposito di materiali sciolti in prossimità degli alvei e nelle aree di cantiere, anche se temporaneo, dovrà essere ubicato idoneamente al fine di non creare situazioni di rischio, soprattutto escludere la possibilità di presa in carico da parte del corso d'acqua in caso di piene e di intorbidamento delle acque, inoltre dovrà essere gestito in modo tale da minimizzare la possibilità di sollevamento polveri e l'occupazione delle aree verdi e/o boscate.

Dovrà infine essere eseguito un corretto ripristino dello stato dei luoghi al termine dei lavori, in modo da non favorire successivi cedimenti; in particolare si dovrà favorire il recupero dello strato di terreno coltivabile appositamente conservato.

ARIA

I cantieri previsti sfruttano per la maggior parte strade esistenti, sia per il trasporto dei materiali che, ove possibile, per seguirne l'andamento con la posa delle tubazioni; si tratta di strade comunali e vicinali. Sono



ARPA LOMBARDIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Sondrio
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

dimensionate per l'uso di piccoli abitati, si prescrive perciò particolare attenzione nella minimizzazione delle possibilità di inquinamento dell'aria e nell'adozione di tutte le precauzioni nelle attività di escavazione e trasporto del materiale, quali: bagnatura delle piste di cantiere, pulizia dei mezzi di trasporto, lavaggio dei pneumatici, riparo dei cumuli di materiale dagli agenti atmosferici, movimentazione dei materiali in mezzi chiusi o dotati di accorgimenti per la limitazione della diffusione delle polveri, uso di mezzi a bassa emissione, quantificazione ed ottimizzazione dei trasporti.

AGENTI FISICI

Per lo stesso motivo di cui sopra si verificherà la produzione di rumori e vibrazioni legata principalmente alla presenza di cantieri ed al transito dei mezzi presso gli abitati, entrambi devono essere preventivamente valutati in modo da evidenziarne le tempistiche, identificare i periodi in cui si prevedono lavorazioni particolarmente rumorose e con forti vibrazioni, e i risentimenti sulla viabilità locale, al fine di ottimizzare l'uso dei mezzi meccanici e di trasporto per arrecare il minor disturbo possibile. Relativamente all'inquinamento acustico si ricorda la necessità dell'osservanza di quanto previsto dalla L. 447/95 (art.6 comma 1 lettera h) circa l'autorizzazione in deroga da richiedere ai Comuni competenti, con le modalità previste dall'art.8 della L.R. 13/2001.

RIFIUTI

Tutti i materiali di rifiuto prodotti durante le lavorazioni dovranno essere smaltiti nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa (D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

PAESAGGIO, VEGETAZIONE E FAUNA

Il tracciato del metanodotto sarà poco visibile perché le tubazioni verranno interrate lungo il percorso di strade comunali e vicinali o a margine di aree coltivate, adattandosi al contesto ambientale senza trasformazioni; rimarranno visibili gli impianti di linea, di limitate dimensioni, che verranno mascherati con vegetazione opportuna, e l'attraversamento aereo del corso d'acqua attraverso staffatura dei tubi al ponte, quindi è prevedibile un'integrazione senza significativi impatti e/o modifiche sostanziali al paesaggio preesistente.

MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Le mitigazioni dovranno prevedere il ripristino delle aree di cantiere, con rinverdimento e piantumazione di specie arboree autoctone e ricostituzione delle aree di coltivo.

La presente valutazione tecnica è resa sulla base di quanto indicato nelle relazioni ed elaborati grafici forniti, pertanto non è da ritenersi esaustiva nel caso di modifiche al progetto descritto.

A disposizione per chiarimenti in merito, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Maurizio Tagni

Responsabile dell'Istruttoria: M. Silvia Tavelli

tel. 0342/1832512



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni: Protocollo numero
arpa_mi.2013.0161734 del 05/12/2013 15:05 Firmato digitalmente da MAURIZIO TAGNI Elenco
allegati: Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m relazione tecnica MVA.pdf -----

----- I documenti allegati alla presente e-mail
con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM
13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005. Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per
verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software. Un elenco dei software di
verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:
<http://www.digitpa.gov.it/principali-attivita%20software-di-verifica-della-firma-digitale> -----



Comunità Montana Valtellina di Sondrio

Conferenza dei servizi indetta Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas per "Rete di trasporto del gas metano di III specie in Comune di Chiuro".

- Parere ai sensi del D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42 - Legge regionale 11 marzo 2005 n.12 e ss.mm.ii;
- Parere ai sensi della Legge regionale n. 31/2008 art. 43;

Comunità Montana Valtellina di Sondrio



Codice Amministrazione
Prot. Generale n. 0007788 P
Data 10/12/2013 Ora 08:18
Classificazione: 6 - 13 - 4

Spett.le
Consorzio della Media Valtellina
per il Trasporto del Gas
Via Sauro, 33
Sondrio

ACCERTATO che l'area oggetto dell'intervento richiesto, è soggetta a:

- vincolo ambientale-paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, lettera g) del decreto legislativo n. 42/2004;
- vincolo forestale ai sensi della Legge regionale n. 31/2008 art. 43;

Con la presente si esprime **parere positivo**, condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui ai singoli pareri allegati alla presente, ai fini del rilascio:

- dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del dell'articolo 142, lettera g) del decreto legislativo n. 42/2004;
- dell'autorizzazione forestale ai sensi dell'art. 43 della Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31;

Sondrio, 9/12/2013

Il responsabile del procedimento:
Claudio Del Dosso

IL RESPONSABILE
DELL'AREA AGRICOLTURA
(Dott. Agr. Cinzia Leusciatti)



Parere ai sensi del D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42 - Legge regionale 11 marzo 2005 n.12 e ss.mm.ii - Legge regionale n. 31/2008 art. 43

In merito alla Conferenza dei servizi indetta dal Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas ed alla documentazione qui pervenuta in data 25/11/13 prot. n. 7458 al fine del perfezionamento degli atti relativi alla progettazione per i lavori di "Rete di trasporto del gas metano di III specie in Comune di Chiuro".

VISTA la documentazione progettuale allegata alla sopra citata istanza ed in particolare:

- elaborati di progetto a firma del dott. ing. Antonio Turco;
- relazione forestale/paesaggistica a firma del dott. for. Matteo Pozzi;

ACCERTATO che l'area oggetto dell'intervento richiesto, è soggetta a vincolo ambientale-paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, lettera g) del decreto legislativo n. 42/2004;

VERIFICATO che le opere richieste rientrano, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, articolo 142 lettera g) e ss.mm.ii, fra quelle di competenza delle Comunità Montane, ai sensi dell'articolo 80 comma 3bis "trasformazione del bosco" della succitata legge regionale n. 12/2005 e ss.mm.ii.;

ACCERTATO che l'area oggetto degli interventi di trasformazione del bosco in merito alla Legge regionale 2008 n. 31 art. 43 rientra tra gli ambiti di competenza scrivente Comunità Montana che pertanto si deve esprimere in merito;

CONSIDERATE le motivazioni del vincolo;

DATO ATTO che il Consiglio Regionale con deliberazione numero 951 del 19 gennaio 2010, pubblicata sul B.U.R.L. n. 6, terzo supplemento straordinario del 11 febbraio 2010, ha approvato il Piano Territoriale Regionale che di fatto recepisce, consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

ACQUISITO il **parere favorevole**, espresso dalla Commissione Paesaggistica, nella seduta del giorno 16 ottobre 2013 alle seguenti prescrizioni:

- Le piante oggetto di taglio dovranno essere esclusivamente quelle ostacolanti l'esecuzione dei lavori, il taglio dovrà essere effettuato nel rispetto del regolamento regionale n. 5 del 20/07/2007, in particolare dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare danni alla vegetazione circostante e alla rinnovazione naturale, sia con i tagli che con i movimenti terra;
- Gli alberi abbattuti, le ramaglie e l'eventuale materiale di risulta degli scavi non utilizzabili in loco dovranno essere allontanati dal cantiere e portati ad apposita discarica;



ACCERTATO che le opere sono conformi ai criteri:

- di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2011, n. 2727. (Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12);
- di cui alla deliberazione della Giunta regionale dgr 8/675 del 21 settembre 2005 "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi", così come modificata dalla d.g.r. 2848/2011;

VISTO il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale numero 12 del 29/03/2012, attuativo a decorrere dal 26/03/2012;

DATO atto che non sussiste l'obbligo di compensazione in quanto si tratta di un'opera pubblica per reti tecnologiche e l'estensione dell'area oggetto di trasformazione è pari a 755 mq, quindi inferiore al limite dei 2.000 mq (P.I.F. della Comunità Montana Valtellina di Sondrio);

TUTTO CIO' PREMESSO

si esprime **parere positivo** ai fini del rilascio:

- dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 142, lettera g) del decreto legislativo n. 42/2004;
- dell'autorizzazione forestale ai sensi dell'art. 43 della Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31;

a condizione che:

- ❑ Le piante oggetto di taglio dovranno essere esclusivamente quelle ostacolanti l'esecuzione dei lavori, il taglio dovrà essere effettuato nel rispetto del regolamento regionale n. 5 del 20/07/2007, in particolare dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare danni alla vegetazione circostante e alla rinnovazione naturale, sia con i tagli che con i movimenti terra;
- ❑ Gli alberi abbattuti, le ramaglie e l'eventuale materiale di risulta degli scavi non utilizzabili in loco dovranno essere allontanati dal cantiere e portati ad apposita discarica;

Sondrio, 09/12/2013

Il responsabile del procedimento:
Claudio Del Dosso

IL RESPONSABILE
 DELL'AREA AGRICOLTURA
 (Dott. Agr. Cinzia Leusciatti)